Piano Tondo e la memoria dei primi scavi

26 Marzo 2026



L'auditorium di Villa Chigi Saracini durante la conferenza. Sullo schermo, una carta dei siti etruschi della Berardenga.

Il **26 marzo 2026** l'auditorium di Villa Chigi Saracini, a Castelnuovo Berardenga, ha ospitato la conferenza *Il volontariato archeologico in terra Berardenga: il sito etrusco di Piano Tondo*. A raccontare quella stagione di ricerche è stato **Walter Benocci**, che aveva partecipato come volontario alla prima campagna di scavo presso San Gusmè.

L'incontro è stato promosso dall'**Associazione Berardenga Storia e Arte** nell'ambito del progetto **VivoInChianti**, in collaborazione con il **Gruppo Archeologico Salingolpe** e il **Centro Studi Farma Merse – Siena**. Dopo l'apertura di Fosco Vivi, presidente dell'associazione promotrice, sono intervenuti Maria Gabriella Carpentiero, funzionaria archeologa della Soprintendenza di Siena, Grosseto e Arezzo, e Fabrizio Nepi, sindaco di Castelnuovo Berardenga. Le conclusioni sono state affidate a Vito De Meo.

Le ricerche

Dalle ricognizioni allo scavo del 1977

Benocci ha ripercorso l'avvio delle ricerche, quando alcune segnalazioni di materiali emersi durante i lavori agricoli portarono il gruppo guidato da **Enzo Mazzeschi** alle prime ricognizioni del 1976. L'anno successivo la Soprintendenza avviò lo scavo sotto la direzione di **Anna Talocchini**. Le fotografie di quella campagna, molte delle quali inedite, hanno accompagnato il racconto e riportato l'attenzione sul lavoro dei volontari sul campo.

Le decorazioni in terracotta rinvenute a Piano Tondo, tra cui le antefisse a testa femminile che ornavano il bordo del tetto, documentano la presenza di una **residenza aristocratica etrusca**, legata alla vicina necropoli del Poggione. A quasi cinquant'anni dalla prima campagna, il sito è tornato oggetto di scavo grazie alla collaborazione fra il Comune di Castelnuovo Berardenga, la Soprintendenza, l'Università Cattolica di Parigi e l'Università degli Studi di Siena.



Il tavolo dei relatori all'auditorium di Villa Chigi Saracini.



Una fotografia d'epoca di Piano Tondo proiettata durante l'intervento di Walter Benocci.

Il volontariato

Il riconoscimento a Walter Benocci

Nel corso della serata le tre associazioni hanno conferito a Benocci la qualifica di **socio onorario**. L'attestato riconosce il suo impegno pluridecennale nel volontariato e il contributo alla valorizzazione del patrimonio archeologico del Chianti, della Berardenga e del Senese, in collaborazione con le istituzioni preposte alla tutela.



Walter Benocci con l'attestato di socio onorario e alcuni dei presenti.

Le immagini del 1977 e i ricordi di chi era sul campo aiutano a ricostruire come nacquero quelle ricerche e chi vi prese parte. Raccogliere e rendere accessibili testimonianze come queste è uno degli obiettivi del progetto **VivoInChianti**.

Documenti della serata

La locandina dell'incontro



La locandina dell'incontro del 26 marzo 2026.

Con il patrocinio dei Comuni di Castelnuovo Berardenga, Castellina in Chianti, Radda in Chianti, Gaiole in Chianti e Greve in Chianti.

Fonti e approfondimenti

• **Gruppo Archeologico Salingolpe**Il post di presentazione della conferenza e il racconto delle origini dell'iniziativa

• **NelQuotidiano**La presentazione dell'incontro e il contesto delle prime ricerche

• **Elisabetta Mangani**Diffusione della civiltà chiusina nella valle dell'Ombrone in età arcaica

• **Comune di Castelnuovo Berardenga**La ripresa delle indagini archeologiche a Piano Tondo